



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

## Il Commissione Consiliare

### **POLITICHE ECONOMICHE, BILANCIO, CONTROLLO E GARANZIA**

Tributi, Commercio e attività produttive, Lavoro, Patrimonio, Risorse Umane, Provveditorato, Bilancio, Controllo di Gestione, Attività Ispettive per la trasparenza e Anticorruzione, Società Partecipate

Verbale n. 30 del 17 ottobre 2016

L'anno 2016, il giorno 17 del mese di ottobre alle ore 16,00, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Francesca Betto, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la II Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BETTO Francesca	Presidente	P	PELLIZZARI BELLORINI Vanda	Componente	P
BIANZALE Manuel	V.Presidente	A	SCHIAVO Simone	Componente	Ag*
FAMA Francesco	Capogruppo	P	FASOLO Stefano	Componente	P
FAVERO Davide	Capogruppo	P	PASQUALETTO Carlo	Componente	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	MAZZETTO Mariella	Componente	P
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P	MICALIZZI Andrea	Componente	A
ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	P	BERNO Gianni	Componente	P
DALLA BARBA Beatrice	Capogruppo	P	BEDA Enrico	Componente	P
SILVA Jacopo	Capogruppo	A	MARINELLO Roberto	Componente	P
ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	P	AGGIO Alessandro	Consigliere	P*
SAIA Fernanda	Capogruppo	P			

\*SCHIAVO delega AGGIO

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- la Vice Sindaco ed Assessore al Commercio Eleonora Mosco;
- Il Segretario Generale Dott. Lorenzo Traina
- Il Capo Settore Commercio ed Attività Economiche Arch. Franco Fabris
- il Funzionario del Settore Commercio ed Attività Economiche Dr.ssa Marina Celi

Sono altresì presenti gli uditori Ermete Danieli e Giampaolo Ruzza

Segretario verbalizzante: Christian Gabbatore.

Alle ore 16,15 la Presidente Francesca Betto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale n° 2016/0538 del 11/10/2016 avente ad oggetto: "Modifica al regolamento per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande 2016-2017";*
2. *Varie ed eventuali.*

Betto	Saluta i presenti ed introduce l'argomento posto all'ordine del giorno. Lascia la parola alla Vice Sindaco Mosco
Mosco	Ricorda che il Regolamento per l'Insediamento delle Attività Produttive era già stato modificato

	<p>circa un anno prima, e che ora dopo un anno di sperimentazione l'Amministrazione Comunale ha pensato di apportare delle ulteriori modifiche migliorative e sperimentali per un altro anno.</p> <p>Fa presente che le modifiche apportate sono state effettuate dopo numerosi incontri con il Tavolo del Commercio ed anche su richiesta degli stessi commercianti.</p> <p>Illustra in modo particolareggiato le modifiche apportate in ogni articolo del regolamento e specifica le modifiche più importanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Revisione delle aree di zonizzazione, nuovi contingentamenti e relative deroghe ad esempio per il Sotto Salone;</li> <li>● Novità più importante relativa al provvedimento che prevede che per la salvaguardia dei luoghi storici, in alcune aree specificatamente delimitate, le nuove aperture di attività artigianali e commerciali che preparano e vendono alimenti devono avere almeno il 60% di prodotti tipici veneti o della filiera veneta – in questo caso l'esercente dovrà presentare tramite SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) una dichiarazione con i prodotti messi in vendita ed i relativi luoghi di preparazione – Se non verranno rispettati i divieti l'esercente sarà considerato abusivo – Specifica le ragioni di tale scelta che derivano dal regime giuridico diverso tra pubblici esercizi ed attività artigianale e sulla volontà dell'Amministrazione Comunale di puntare sulla tipicità locale tenuto conto della vocazione turistica della città, al fine di favorire il consumo e l'assaggio dei prodotti locali;</li> </ul>
	Alle ore 16,30 entrano i consiglieri Fama e Berno
Mosco	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sono state limitate le attività temporanee (fatte salve sagre e fiere) che potranno effettuare solo 3 aperture per max 90 giorni – tale provvedimento è stato voluto per evitare che molti negozi sfitti fossero usati per manifestazioni temporanee come pubblici esercizi – in caso di manifestazioni in aree pubbliche è necessario il placet dell'Amministrazione Comunale – le comunicazioni devono essere tutte effettuate tramite SUAP;</li> <li>● E' stata rivista la superficie minima dei locali al di fuori delle aree 1 e 1bis che ora è di 25 mq (metratura condivisa con le Associazioni di Categoria);</li> </ul>
Foresta	Chiede perché è stata portata la superficie minima dei locali a 25 mq. Ritiene che anche in alcuni quartieri fuori dal centro ci siano gli stessi problemi del Centro Storico
Mosco	<p>Ribadisce che la scelta della superficie è stata condivisa con le Associazioni di Categoria e continua a specificare le modifiche più importanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● E' stata definita, su richiesta delle Associazioni di Categoria, come deve essere conteggiata la superficie di somministrazione e cosa non entra in tale definizione (ad es. cucina, uffici, ecc.);</li> <li>● E' stato semplificato, con il Settore Ambiente, il procedimento relativo alla certificazione dell'impatto acustico che ora può essere fatto con autocertificazione;</li> <li>● E' stata introdotta una nuova Commissione Tecnica per la valutazione delle strutture semi removibili come plateatico, al fine di semplificare la richiesta e la tempistica dell'iter di verifica da parte degli uffici comunali;</li> <li>● E' stato previsto il divieto di allestire all'esterno dei locali soglie o vetrine come luoghi dove le persone possono sedersi, al fine di non bloccare il passaggio pedonale o veicolare;</li> <li>● La somministrazione non assistita (senza cameriere) è stata concessa anche a gelaterie e yogurterie – si tratta di un adeguamento ad un Regolamento Regionale.</li> </ul>
	Alle ore 16,50 entrano i consiglieri Zampieri e Pellizzari ed esce la consigliera Saia
Foresta	<p>Chiede delucidazioni in merito alla delibera posta all'ordine del giorno relativamente alla possibilità di richieste da porre in deroga alla Giunta Comunale per aperture in area 1.</p> <p>Ritiene che non debba essere la Giunta a decidere e che invece debbano essere messi dei paletti chiari e definiti.</p> <p>Pensa che in questo modo ci possa essere troppa discrezionalità.</p> <p>Afferma che farà un emendamento in Consiglio Comunale.</p>
Mosco	Ribadisce che le richieste in deroga devono essere verificate dalla Giunta ed afferma che il Regolamento Comunale fissa già delle regole e che la Giunta verifica il progetto dell'attività artigianale. Specifica che si tratta di una modalità di controllo da parte dell'Amministrazione Comunale.
Foresta	<p>Fa presente anche in altre occasioni ha espresso la propria contrarietà a tale giudizio discrezionale da parte della Giunta Comunale, in quanto ritiene più corretta l'applicazione di paletti e norme più precise.</p> <p>Chiede di capire in modo più preciso cosa si intende relativamente al 60% dei prodotti veneti e se all'interno del centro storico quando arrivano le fiere stagionali se potrà essere rispettata la filiera veneta.</p> <p>Chiede se il Sushi può rispettare la filiera veneta.</p>
Mosco	Afferma che per quanto riguarda le fiere in centro storico non vi è nessun problema in quanto si tratta di manifestazioni in area pubblica soggette ad un diversa normativa.

	Precisa che l'attività di commercio artigianale è effettuata in area privata e si differenzia anche con la somministrazione di sushi che è soggetta ad un altro regolamento.
Beda	Concorda con il consigliere Foresta ed anche in un'altra occasione ha fatto un emendamento per stabilire dei criteri precisi e non lasciare alla Giunta una scelta discrezionale. Chiede: <ul style="list-style-type: none"> <li>● la motivazione della creazione dell'area 1 bis;</li> <li>● chiarimenti in merito al 60% del prodotto veneto o della filiera veneta e le relative materie prime;</li> <li>● come si lega la concorrenza sleale tra esercizi commerciali e Bar, rispetto ad alcuni provvedimenti attuati con le modifiche del regolamento posto all'ordine del giorno;</li> <li>● la differenza tra gastronomia calda e fredda;</li> <li>● se non possano essere scoraggiati gli esercizi pubblici che non possono far sedere per terra i clienti e a chi sarà erogata la multa.</li> </ul>
Marinello	Ritiene non corretto l'obbligo imposto di avere prodotti per il 60% veneti o della filiera veneta. Afferma che in tal modo ci si può esporre a dei ricorsi al TAR. Chiede se il grano o l'acqua da vendere deve essere solo veneta. Ribadisce che ritiene il provvedimento pericoloso.
Mazzetto	Fa presente che negli anni passati era possibile aprire un'attività senza nemmeno comunicare di cosa si trattava. Ritiene che con questo regolamento l'Amministrazione Comunale abbia la possibilità di verificare a monte che attività saranno aperte. Ritiene che in tale provvedimento non ci sia nulla di politico.
Dalla Barba	Concorda con il consigliere Foresta sul fatto che non possa essere la Giunta a decidere chi e cosa può aprire. Concorda anche con il consigliere Marinello e fa presente che Padova 2020 nel suo programma elettorale intendeva promuovere la filiera a KM zero. Ritiene però l'obbligo del 60% vergognoso.
	Alle ore 17,25 entra il consigliere Altavilla ed escono i consiglieri Foresta e Cruciato
Favero	Afferma che non si parla di somministrazione di bevande ed alimenti ma di attività artigianali. Ritiene che non vi sia nulla contro il sushi o il Kebab. Fa presente che il nuovo regolamento comunale è molto simile a quello della città di Firenze.
Mosco	Ribadisce che non si parla di somministrazione di bevande ed alimenti ma di attività artigianali solamente in un'area limitata del centro storico. Afferma che anche altre città hanno regolamentato come Padova e che si tratta di un provvedimento trasversale condiviso con le associazioni di categoria.
Fabris	Afferma che la nuova area 1bis è stata scelta perché la zona centrale di Ponte di Brenta è un nucleo storico riconosciuto e consolidato con Piano Regolatore Regionale. Precisa che il PRG non lo prevede per scelta tecnica e che nel centro di Ponte di Brenta ci sono alcuni edifici vincolati.
	Alle ore 17,35 esce la consigliera Dalla Barba
Betto	Fa riferimento all'introduzione del nuovo art. 4 bis relativo all'obbligo del 60% di prodotti veneti o della filiera veneta e chiede se nelle aree indicate può aprire un'attività commerciale di vendita di prodotti tipici ad esempio toscani. Capisce la finalità del provvedimento, ma rischia che sia poco liberale. Ritiene inoltre che manchi una parte propositiva per risolvere le varie situazioni.
Mosco	Afferma che l'attività di vendita di prodotti toscani non può essere aperta se non in deroga e con progetto innovativo, presentato alla Giunta, o diversamente in aeree diverse. Precisa che non sono vietate le aperture dei locali, ma sono solamente regolamentate. Fa presente che l'Amministrazione Comunale ritiene tale provvedimento un strumento limitato ad un'area ristretta ed per un periodo sperimentale di un anno.
Zampieri	Chiede chiarimenti in merito all'articolo che stabilisce l'obbligo del 60% di prodotti veneti o della filiera veneta, affermando che per quanto riguarda i kebab i fornitori dei loro prodotti sono quasi tutti di Verona, pertanto veneti. Vuole sapere in questo caso come viene classificato il loro prodotto.
Celi	Afferma che se il prodotto è per il 60% veneto o della filiera veneta l'apertura dell'attività di kebab è possibile.
	Alle ore 17,45 escono i consiglieri Zampieri, Berno, Aggio e Mazzetto
Danieli	Fa presente che provvedimenti di tipo analogo sono stati attuati da altre città come ad esempio Lucca, ma sono solo state date indicazioni ambientali o igienico sanitarie e non relative alla tipologia di prodotto da mettere in vendita. Chiede quali sono i criteri di controllo e da chi sarà effettuato.
Mosco	Afferma che le verifiche saranno fatte dalla Polizia Locale sulle etichette di provenienza dei prodotti. Precisa che la nuova regolamentazione è valida solo per le nuove aperture.

Betto	Alle ore 17,50 considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.
-------	--

La Presidente della II Commissione  
*Francesca Betto*

Il segretario verbalizzante  
*Christian Gabbatore*